

Tipologie dei dadi a seconda della loro forma

I *dadi* sono semplici elementi meccanici composti da un anello, generalmente di metallo, con la parte interna filettata (*madrevite*); il bloccaggio si realizza con l'avvitamento della vite nella madrevite.

Per quanto riguarda la forma, i dadi vengono classificati (solo per citarne i tipi più comuni) in:

- *esagonali (alti, normali, bassi, sottili, a intagli ecc.), cilindrici (con cava esagonale, con intaglio ecc.), quadrati;*
- *a farfalla*, che possono essere serrati con le dita grazie alle due alette di metallo di cui sono provvisti; come tipo di serraggio manuale sono analoghi ai *dadi a corna* e ai *dadi a T*;
- *zigrinati con flangia;*
- *esagonali ciechi con calotta sferica* UNI 5721:1969 ecc.

Alcuni dadi sono definiti *autofrenanti* o *autobloccanti* in quanto per contrastare lo svitamento sono muniti, su una delle estremità della filettatura, di un piccolo anello di poliammide o di nylon. Il dado autofrenante ha le seguenti caratteristiche:

- offre una certa resistenza elastica;
- ammortizza le vibrazioni;
- blocca il dado nella sua posizione;
- svolge anche la funzione di guarnizione di tenuta.

Dado esagonale UNI 5592:1968 (ISO 4032).



Dado esagonale a intagli UNI 5593:1976.



Dadi cilindrici con cava esagonale.



Dadi quadrati UNI 5597.



Dado a farfalla (o ad elette) UNI 5448:1971.



Dado a corna UNI 2402:1965.



Dado a T con leva fissa DIN 6305.



Dadi zigrinati UNI 6003:1967.



Dadi esagonali con flangia
UNI EN 1661:2000.



Dado esagonale autobloccante
UNI 7473:1975.



Dado esagonale cieco con calotta sferica
UNI 5721:1969.

